



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Alle Organizzazioni Sindacali dei Dirigenti

UNADIS

(unadis@unadis.it)

CISL FP

(coordinamento.giustizia@cisl.it)

DIRSTAT - FIALP-UNSA

(dirstat-fialp-uns@confedir.it)

UIL PA

(giustizia@uilpa.it)

FP CGIL

(coordinamento.giustizia@fpcgil.it)

CIDA FC

(segreteria@cidafunzioncentrali.it)

FLEPAR

(flepar@virgilio.it)

FEMEPA

(anmi-femepa@tiscali.it)

ANMI ASSOMED - SIVEMP FPM

(segreteria@assomedsivemp.it)

e, p.c.

*Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,
del Personale e dei Servizi*

Oggetto: *Trasmissione Accordi sui criteri per la corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per l'anno 2021 e per l'anno 2022 - Ipotesi di Accordo sui criteri per la corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per gli anni 2020 e 2021 - coda contrattuale.*

Con riferimento all'oggetto, mi prego di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia degli Accordi sottoscritti lo scorso 23 aprile.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Isabella Condini





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

ACCORDO SUI CRITERI PER LA CORRESPONSIONE AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2021

Il giorno 23 aprile 2024 presso il Ministero della giustizia

Le parti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 10, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali che prevede che per quanto non espressamente previsto dal citato CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 26 del CCNL 2006-2009 del personale dirigente dell'Area I che prevede la definizione dei criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il provvedimento del Direttore generale del bilancio e della contabilità dell'11 ottobre 2023 che determina nella misura di euro 15.580.998,00 l'ammontare complessivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione giudiziaria per l'anno 2022;

CONSIDERATO che sul Fondo relativo all'anno 2022 trova imputazione la retribuzione di posizione (fissa e variabile) del predetto anno quantificata in euro 7.580.227,00 e che, pertanto, le risorse disponibili a titolo di retribuzione di risultato e per incarichi di reggenza per le attività svolte nel 2021 risultano, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, pari ad euro 8.000.771,00;

VISTO l'art. 51, comma 3, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali, che conferma la disciplina del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti contenuta nei precedenti CCNL;

VISTO l'art. 25 del CCNL del 12 ottobre 2010 relativo al quadriennio 2006 - 2009;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del CCNL 2016-2018 risulta destinata alla retribuzione di posizione una quota non superiore all'85% delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 del citato art. 25, l'importo individuale della componente di risultato, nei limiti delle risorse disponibili, non può essere inferiore al 20% della retribuzione di posizione percepita;

VISTO l'art. 28, comma 3, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali, che prevede per i dirigenti con le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, l'attribuzione di una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al

valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale;

VISTO l'art. 28, comma 5, del CCNL 2016-2018, che attribuisce alla contrattazione integrativa la definizione di una quota massima di dirigenti a cui attribuire il valore di retribuzione di risultato definito ai sensi del comma 3;

CONSIDERATO che, per l'anno 2021, nell'ambito dei criteri per l'attività di valutazione curata dall'Organismo indipendente di valutazione le valutazioni sono attribuite sulla base delle seguenti fasce di punteggio Ottimo (401 – 500) Distinto (301 – 400) Adeguato (151 – 300) Non adeguato (0 – 150) e viene, inoltre, attribuita la valutazione di "Eccellente" ad una quota del 30% dei dirigenti che, raggruppati per tipologia di ufficio, hanno conseguito punteggi più elevati nell'ambito della valutazione di "ottimo";

VISTA la nota prot. DPF 8743-P-02/02/2024 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio relazioni Sindacali – Servizio Contrattazione Collettiva, concordando con quanto evidenziato nella nota prot. 27986 del 01/02/2024 del Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento della ragioneria Generale dello Stato, IGOP, Ufficio VI, ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo sottoscritta in data 8 novembre 2023 raccomandando di integrare la disciplina della maggiorazione di risultato nel caso di situazioni di *ex aequo*, raccomandazione che viene recepita con il presente accordo definitivo

CONCORDANO

ART.1

Criteri di corresponsione del risultato 2021

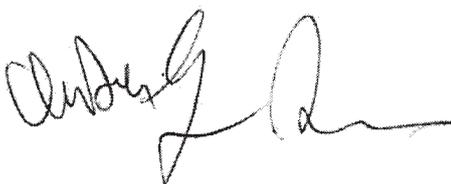
Le risorse disponibili per le attività 2021, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad euro 6.029.217,00 (al lordo dei compensi spettanti per incarichi di reggenza), sono distribuite tenendo conto della valutazione espressa in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed approvata con i previsti decreti ministeriali visti gli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance in uso all'Amministrazione.

Alle fasce come indicate in premessa viene attribuito il corrispondente coefficiente di valutazione, come di seguito indicato:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE (CV)
Fascia A (Eccellente)	1,0
Fascia B (Ottimo)	0,9
Fascia C (Distinto)	0,7
Fascia D (Adeguato)	0,6
Fascia E (Non valutabile)	0

Al personale che nel corso dell'anno solare abbia ricevuto un nuovo incarico, ovvero sia cessato dallo stesso, verrà attribuita una retribuzione di risultato in relazione alla durata del corrispondente incarico ed alla valutazione ottenuta; è, comunque, assicurato, in caso di positiva valutazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25, comma 3, del CCNL relativo al quadriennio 2006 – 2009, il 20% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita.

Il dirigente che nel corso del 2021 ha ricoperto incarichi di reggenza con positivi risultati percepirà un ulteriore importo pari al 20% della retribuzione di posizione prevista per gli incarichi aggiuntivi ricoperti, commisurato alla durata degli stessi.



ART. 2
Premio di risultato

Il premio di risultato spettante a ciascun dirigente è determinato tenendo conto delle risorse disponibili, del coefficiente di valutazione e della durata dell'incarico sulla base della seguente formula:

$$PR = RD \times (CT : \sum CT)$$

dove PR è il premio di risultato, RD le risorse disponibili al netto delle risorse spettanti per la maggiorazione di cui ai commi successivi (al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) e CT (coefficiente tecnico) è il prodotto tra periodo di servizio ed il coefficiente di valutazione.

Al 5% dei dirigenti con giudizio di "Eccellente", tenendo conto del maggior punteggio, spetta la maggiorazione del 30% di cui all'art. 28 comma 3, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali. In caso di situazioni *ex aequo* si terrà conto del valore relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi e, in subordine, del valore attribuito al comportamento organizzativo.

La maggiorazione viene quantificata sulla base del valore medio pro capite individuato quale rapporto tra le risorse complessivamente destinate al risultato ed il numero dei dirigenti soggetti a valutazione ai fini della medesima retribuzione.

ART. 3
Incarichi aggiuntivi

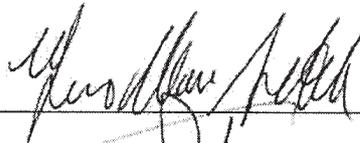
I compensi dovuti da terzi per l'espletamento di incarichi conferiti dall'amministrazione o su designazione della stessa, non rientranti tra quelli di cui all'art. 1, sono versati direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.

Ai dirigenti che hanno svolto detti incarichi viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di risultato, una quota pari al 50 per cento dell'importo disponibile detratti gli oneri a carico dell'amministrazione.

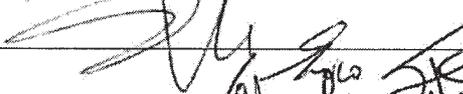
IL CAPO DIPARTIMENTO
Gaetano Campo



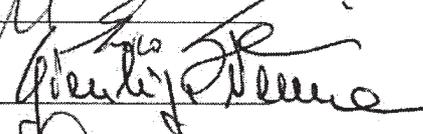
UNADIS



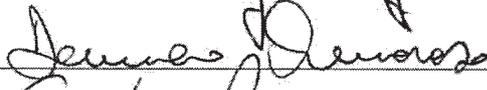
CISL FP



DIRSTAT FIALP UNSA



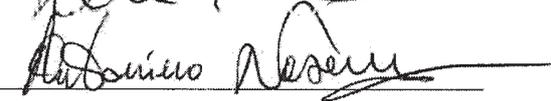
UIL PA



FP CGIL



CIDA FC



FEMEPA

ASSOMED-SIVEMP FPM

FLEPAR



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI PER LA CORRESPONSIONE AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER GLI ANNI 2020 E 2021 CODA CONTRATTUALE

Il giorno 23 aprile 2023 presso il Ministero della giustizia

Le parti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 10, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali che prevede che per quanto non espressamente dal medesimo CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 26 del CCNL 2006-2009 del personale dirigente dell'Area I che prevede la definizione dei criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia;

CONSIDERATO che l'art. 32 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali - triennio 2019-2021 prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2021, un incremento del suddetto Fondo per una percentuale pari a 1,94% (tabella 2 allegata al C.C.N.L.) rispetto al monte salari 2018 corrispondente ad € 627.819,00

VISTI i provvedimenti del Direttore generale del bilancio e della contabilità del 17 aprile 2023 con i quali l'ammontare complessivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione giudiziaria viene conseguentemente rideterminato in euro 16.208.817,00 per gli anni 2020 e 2021;

VISTI gli accordi sui criteri per la corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per l'anno 2020, a carico del fondo 2021, sottoscritti in data 5 luglio 2022 e 8 novembre 2023 (coda contrattuale) a seguito dell'accertamento congiunto del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO l'accordo sui criteri per la corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per l'anno 2021, a carico del fondo 2022, sottoscritto in data 23 aprile 2024 a seguito dell'accertamento congiunto del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che, a seguito dei citati accordi, le risorse del fondo per ciascuno degli anni 2020 e 2021 sono state interamente utilizzate con l'eccezione della quota di risorse derivante dall'applicazione del citato art. 32 del C.C.N.L. 2019 - 2021;

CONSIDERATO che occorre procedere alla contrattazione delle suddette residue disponibilità relative al Fondo 2021 e al Fondo 2022 al netto delle risorse utilizzate per l'incremento della retribuzione di

posizione (pari rispettivamente a € 215.421,00 e a € 193.204,00) da destinare alla retribuzione di risultato per gli anni 2020 e 2021 pari rispettivamente a € 412.398,00 e a € 434.615,00 al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione;

CONCORDANO

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Conguaglio retribuzione di risultato 2020

Le ulteriori risorse del fondo 2021 pari ad euro 310.774,00 (al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) sono destinate all'incremento della retribuzione di risultato relativa all'anno 2020, da corrispondere sulla base degli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance e secondo i criteri già previsti, per il medesimo anno, dall'accordo 5 luglio 2022 citato in premessa.

Art. 3

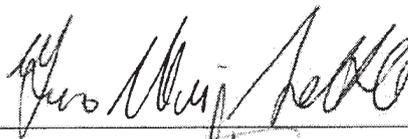
Conguaglio retribuzione di risultato 2021

Le ulteriori risorse del fondo 2022 pari ad euro 327.516,00 (al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) sono destinate all'incremento della retribuzione di risultato relativa all'anno 2021, da corrispondere sulla base degli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance e secondo i criteri già previsti, per il medesimo anno, dall'accordo 23 aprile 2024 citato in premessa.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Gaetano Campo



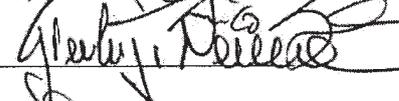
UNADIS



CISL FP



DIRSTAT FIALP UNSA



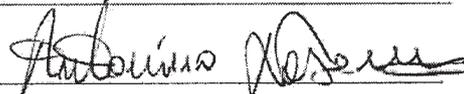
UIL PA



FP CGIL



CIDA FC



FEMEPA

ASSOMED-SIVEMP FPM

FLEPAR



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI PER LA CORRESPONSIONE AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2022

Il giorno 23 aprile 2024 presso il Ministero della giustizia

Le parti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 10, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali che prevede che per quanto non espressamente previsto dal citato CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 26 del CCNL 2006-2009 del personale dirigente dell'Area I che prevede la definizione dei criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il provvedimento del Direttore generale del bilancio e della contabilità del 18 aprile 2024 che determina nella misura di euro 16.212.241,66 l'ammontare complessivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione giudiziaria per l'anno 2023;

CONSIDERATO che sul Fondo relativo all'anno 2023 trova imputazione la retribuzione di posizione (fissa e variabile) del predetto anno quantificata in euro 7.013.995,00 e che, pertanto, le risorse disponibili a titolo di retribuzione di risultato e per incarichi di reggenza per le attività svolte nel 2022 risultano, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, pari ad euro 9.198.246,66;

VISTO l'art. 51, comma 3, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali, come confermato dall'art. 32, comma 5, del CCNL 2019-2021, che conferma la disciplina del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti contenuta nei precedenti CCNL;

VISTO l'art. 25 del CCNL del 12 ottobre 2010 relativo al quadriennio 2006 - 2009;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del CCNL 2019-2021 risulta destinata alla retribuzione di posizione una quota non superiore all'85% delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 del citato art. 25, l'importo individuale della componente di risultato, nei limiti delle risorse disponibili, non può essere inferiore al 20% della retribuzione di posizione percepita;

VISTO l'art. 19, comma 3, del CCNL 2019-2021 Area funzioni centrali, che prevede per i dirigenti con le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, l'attribuzione di una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio *pro-capite* delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di *performance* individuale;

Handwritten signatures of the parties involved in the agreement, including the Director General of the Judiciary and the representatives of the unions.

VISTO l'art. 19, comma 5, del CCNL 2019-2021, che attribuisce alla contrattazione integrativa la definizione di una quota massima di dirigenti a cui attribuire il valore di retribuzione di risultato definito ai sensi del comma 3;

CONSIDERATO che, per l'anno 2022, nell'ambito dei criteri per l'attività di valutazione curata dall'Organismo indipendente di valutazione le valutazioni sono attribuite sulla base delle seguenti fasce di punteggio Ottimo (401 – 500) Distinto (301 – 400) Adeguato (151 – 300) Non adeguato (0 – 150) e viene, inoltre, attribuita la valutazione di "Eccellente" ad una quota del 30% dei dirigenti che, raggruppati per tipologia di ufficio, hanno conseguito punteggi più elevati nell'ambito della valutazione di "ottimo";

CONCORDANO

ART.1

Criteri di corresponsione del risultato 2022

Le risorse disponibili per le attività 2022, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad euro 6.931.610,00 (al lordo dei compensi spettanti per incarichi di reggenza e per prestazioni da terzi), sono distribuite tenendo conto della valutazione espressa in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed approvata con i previsti decreti ministeriali visti gli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance in uso all'Amministrazione.

Alle fasce come indicate in premessa viene attribuito il corrispondente coefficiente di valutazione, come di seguito indicato:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE (CV)
Fascia A (Eccellente)	1,0
Fascia B (Ottimo)	0,9
Fascia C (Distinto)	0,7
Fascia D (Adeguato)	0,6
Fascia E (Non valutabile)	0

Al personale che nel corso dell'anno solare abbia ricevuto un nuovo incarico, ovvero sia cessato dallo stesso, verrà attribuita una retribuzione di risultato in relazione alla durata del corrispondente incarico ed alla valutazione ottenuta; è, comunque, assicurato, in caso di positiva valutazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25, comma 3, del CCNL relativo al quadriennio 2006 – 2009, il 20% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita.

Il dirigente che nel corso del 2022 ha ricoperto incarichi di reggenza con positivi risultati percepirà un ulteriore importo pari al 20% della retribuzione di posizione prevista per gli incarichi aggiuntivi ricoperti, commisurato alla durata degli stessi.

ART. 2

Premio di risultato

Il premio di risultato spettante a ciascun dirigente è determinato tenendo conto delle risorse disponibili, del coefficiente di valutazione e della durata dell'incarico sulla base della seguente formula:



$$PR = RD \times (CT : \sum CT)$$

dove PR è il premio di risultato, RD le risorse disponibili al netto delle risorse spettanti per la maggiorazione di cui ai commi successivi (al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) e CT (coefficiente tecnico) è il prodotto tra periodo di servizio ed il coefficiente di valutazione.

Al 5% dei dirigenti con giudizio di "Eccellente", tenendo conto del maggior punteggio, spetta la maggiorazione del 30% di cui l'art. 19, comma 3, del CCNL 2019-2021 Area funzioni centrali. In caso di situazioni *ex equo* si terrà conto del valore relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi e, in subordine, del valore attribuito al comportamento organizzativo.

La maggiorazione viene quantificata sulla base del valore medio pro capite individuato quale rapporto tra le risorse complessivamente destinate al risultato ed il numero dei dirigenti soggetti a valutazione ai fini della medesima retribuzione.

ART. 3 Incarichi aggiuntivi

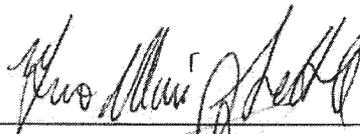
I compensi dovuti da terzi per l'espletamento di incarichi conferiti dall'amministrazione o su designazione della stessa, non rientranti tra quelli di cui all'art. 1, sono versati direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.

Ai dirigenti che hanno svolto detti incarichi viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di risultato, una quota pari al 50 per cento dell'importo disponibile detratti gli oneri a carico dell'amministrazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Gaetano Campo



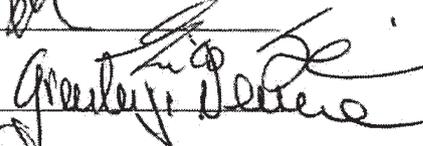
UNADIS



CISL FP



DIRSTAT FIALP UNSA



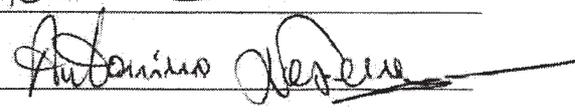
UIL PA



FP CGIL



CIDA FC



FEMEPA

ASSOMED-SIVEMP FPM

FLEPAR